



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

AVIC865001

I.C. "PERNA-DANTE "

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il flusso di alunni che frequenta il nostro istituto quotidianamente è notevolmente alto considerata la popolazione scolastica di Avellino, che negli ultimi anni ha subito un costante calo demografico. Le frequenze nell'anno scolastico 2018-2019 sono state così distribuite: -118 alunni hanno frequentato la scuola dell'infanzia "Morelli e Silvati"; -208 alunni hanno frequentato la scuola dell'infanzia 'L. Perna'; - 496 alunni hanno frequentato la scuola primaria "L. Perna"; - 344 alunni hanno frequentato la secondaria di primo grado "Dante Alighieri". Il nostro bacino d'utenza è rappresentato soprattutto da alunni residenti nella città capoluogo (90% circa), il restante proviene dai paesi dell' hinterland . Gli studenti, figli di genitori stranieri sono pochi (circa 1.15 %). Nonostante la crisi lavorativa ,che oramai persiste da diversi anni anche nella nostra realtà, il contesto socio-economico di provenienza degli alunni dell'Istituto è medio-alto, non supera infatti il 3% la percentuale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate. La presenza di alunni in condizioni di disabilità e altri disturbi specifici si aggira intorno al 6 %, pertanto alta rispetto alle altre istituzioni scolastiche del territorio. Infatti il numero di docenti di sostegno è superiore alla media regionale e nazionale. La quota degli studenti di cittadinanza non italiana è poco superiore all'1%.</p>	<p>Il nostro istituto accoglie soprattutto allievi delle zone centrali del capoluogo, ma è frequentato anche da alunni che provengono dalle zone periferiche della città e dai paesi limitrofi. La criticità riguarda i mezzi di trasporto, gli allievi provenienti dai paesi limitrofi sono costretti a posticipare l'ingresso a scuola e anticiparne l'uscita. Si deve inoltre precisare che nell'ultimo anno, nella scuola secondaria, c'è stata una crescente richiesta di libri e sussidi didattici a causa di disagi economici . Nonostante i pochi mezzi a disposizione, la scuola ha offerto in comodato d'uso libri di testo che sono stati messi a disposizione dagli insegnanti e dai rappresentanti editoriali . All'inizio dell'anno scolastico 2017/18 si è verificata la chiusura, per inagibilità, dell'istituto ospitante la scuola secondaria di primo grado e lo spostamento della stessa in due sedi diverse, distanti tra loro e lontane dalla sede originaria. Questa situazione ha creato notevoli disagi alle famiglie e al personale della scuola , che nonostante l'offerta formativa e la disponibilità ha avuto un calo nelle iscrizioni . Nella storia iscrittiva della scuola secondaria si può facilmente evidenziare un decremento dovuto a nulla osta verso altri istituti comunali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto integrato in un polo scolastico importante nel quale sono presenti diversi Istituti superiori di secondo grado e' collocato nella città capoluogo di Avellino, il cui territorio presenta notevoli elementi di attrattività dal punto di vista naturale, paesaggistico e ambientale, con una forte presenza di aree protette e colture di qualità (vini, olio, nocciole, tartufi, castagne...) che indicano una forte vocazione enogastronomica e turistica dell'Irpinia. Sono presenti molteplici tradizioni popolari e diversi siti d'interesse storico, archeologico e religioso. Il nostro istituto mira: a riconoscere la valenza formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola; a maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive; ad integrare</p>	<p>Una criticità è l'insufficiente contributo degli Enti Locali per la manutenzione degli edifici e per l'istruzione (basti pensare che la scuola secondaria, dall'a.s.2012-2013, è stata costretta a ricollocarsi per ben due volte in altre strutture cittadine per la mancanza di agibilità degli edifici). E' necessario incrementare la formalizzazione degli accordi delle collaborazioni esistenti con le associazioni e gli enti del territorio per la realizzazione di progetti del PTOF e per ottimizzare l'uso delle risorse. Un'altra criticità è l'insufficiente presenza del Piano di zona e la conseguente mancanza di un numero adeguato di figure specialistiche per l'assistenza ai disabili.</p>

<p>scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi . L'istituto collabora con : MIUR-USR-USP -Comune e Provincia di Avellino-Biblioteca e Museo Provinciale-Unicef-Universita' di Salerno-Cirpu-Suor Orsola Benincasa-Progetto Memoria- Istituto Goethe di Napoli-Aiga-Telethon-AIL-Beni Culturali-Polizia Postale-Guardia di Finanza- Carabinieri-Lions di Avellino-Total life-testate giornalistiche-Licei ed Istituti tecnici e professionali. L'Istituto collabora con accordi di rete con altre istituzioni scolastiche in progetti di continuità, orientamento e ampliamento dell'offerta formativa.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola gestisce i soli fondi statali(MOF) ed i contributi che riceve dal Comune; partecipa, inoltre a bandi europei per ulteriori finanziamenti. Non aggrava le famiglie di alcun tipo di spesa (pagano solo l'assicurazione annuale). Il nostro istituto utilizza a pieno gli spazi disponibili anche se risultano essere pochi.. La scuola secondaria di primo grado e' dotata di LIM presenti in molte classi e gli alunni svolgono intensa attivita' laboratoriale in aula e nei laboratori informatici (linguistico e scientifico). La scuola primaria e dotata di 7 LIM mobili e di tre laboratori: informatico, linguistico e scientifico, utilizzati a volte,anche dagli alunni della scuola secondaria. Nella scuola e' presente un auditorium per le attivita' collegiali e le manifestazioni. Nei tre plessi sono presenti tre palestre per la pratica sportiva. L'edificio centrale e' una struttura prefabbricata, assolutamente sicura e antisismica. La sede della scuola secondaria di Valle e' in muratura ed e' dotata di scale di emergenza . Il plesso ospitato nelle sede della scuola secondaria"Leonardo da Vinci" occupa un intero piano del prefabbricato "pesante". Tutte le sedi hanno la certificazione antincendio.</p>	<p>Risorse insufficienti per la riduzione del MOF in considerazione anche del fatto che la scuola non chiede contributi volontari alle famiglie. La connessione Internet messa a disposizione dall'Ente locale e' inadeguata, pertanto la scuola ha provveduto, con propri fondi, ad attivare una migliore connettivita', installando delle linee integrative. La palestra della scuola primaria è , da diversi anni, senza riscaldamento, nonostante le continue richieste fatte all'Ente locale per la riparazione dell'impianto.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte del personale in servizio ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato e ha un'anzianità di servizio che supera i cinque anni di ruolo. Diversi sono i punti di forza del nostro personale docente : condizione di medio alta stabilità; presenza del 92,7% di docenti con contratto a tempo indeterminato, 40% dei docenti con un'eta tra 45 anni e 54, che con il loro bagaglio</p>	<p>Un punto di criticità è la presenza del 35% di docenti con età superiore ai 55 anni, con particolare riferimento a quelli vicini all'età del pensionamento che sono più restii ad accettare i cambiamenti che stanno coinvolgendo la scuola soprattutto nell'ambito delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Una criticità è rappresentata dal numero insufficiente di collaboratori scolastici assegnati in organico alla</p>

di esperienze sono un punto di riferimento per i docenti più giovani. I docenti presentano certificazione linguistiche, diversi sono i docenti laureati in lingua inglese nella scuola dell'infanzia e primaria, diversi docenti di sostegno hanno conseguito master di 1° e 2° livello e partecipato a corsi di formazione sul metodo ABA. Diversi docenti hanno la patente europea , circa il 10% dei docenti ha svolto attività di formazione nell'ambito del PNSD , e diversi docenti hanno partecipato alle iniziative di formazione di primo e secondo livello promosse dalla scuola Polo per la formazione della rete di Ambito 01. Il personale amministrativo partecipa ad iniziative di aggiornamento promosse dal MIUR.

scuola.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutti gli studenti sono stati ammessi alle classi successive. Diminuiscono le sufficienze ed aumentano le eccellenze. Più della metà degli studenti, all'esame di Stato, ha conseguito una votazione tra 8 e 9. Nella scuola secondaria di primo grado si registrano nulla osta in entrata pari al doppio dei risultati sia regionali che nazionali.	Il 13,1% degli studenti iscritti alla classe prima, nell'anno scolastico 2017-2018, si è trasferito in altra scuola a causa dell'improvvisa chiusura del plesso per inagibilità avvenuta nell'ultima decade del mese di agosto. La nuova collocazione della scuola in due strutture ai poli opposti della città, ha determinato la richiesta di trasferimento in uscita

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Diminuiscono le sufficienze ed aumentano le lodi. I trasferimenti in altre scuole, degli studenti iscritti nelle classi prime della secondaria di primo grado, sono da attribuire alla nuova locazione e alla frammentazione della scuola in altri due plessi cittadini. Il Comune, nell'ultima decade del mese di agosto, ha comunicato la non agibilità del fabbricato in cui eravamo stati trasferiti cinque anni prima.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola nelle prove standardizzate nazionali raggiunge risultati pari alla media regionale o leggermente superiore nelle classi terze della secondaria di primo grado e nelle classi seconde della primaria. Diminuisce, rispetto alle prove degli scorsi anni, la variabilità dei punteggi tra le classi. L'effetto scuola è pari alla media regionale nella secondaria di primo grado e nelle classi quinte della primaria per le prove di italiano	Nelle classi quinte della scuola primaria si registra nelle prove di matematica un punteggio medio inferiore alla media regionale e un effetto scuola leggermente negativo. Rispetto alla media regionale e nazionale si riscontrano nella scuola secondaria in entrambe le prove, una maggiore variabilità dei punteggi tra le classi e minore variabilità dentro le classi. Per quanto riguarda la scuola primaria si riscontrano percentuali che si discostano dalla media del Sud Italia e nazionale nella prova di matematica

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente inferiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono pari o superiori a quelli medi regionali (classi seconde della scuola primaria e terze della scuola secondaria). La variabilità tra classi è superiore a quella media ma ci sono diversi casi di singole classi che si discostano in positivo dalla media della scuola.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora maggiormente per lo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee : imparare a imparare e competenze sociali e civiche. Per la competenza " imparare a imparare" grazie alla realizzazione di UDA si potenziano le capacità degli alunni di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse ,la capacità di progettare e pianificare, la capacità di risolvere problemi e di agire in modo flessibile e creativo. Per le competenze sociali e civiche si osservano la capacità di autoregolazione, la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, la capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità. Le competenze sono certificate al termine della scuola primaria e secondaria. Un punto di forza è rappresentato dall'elevato numero di alunni ai quali viene certificato un livello avanzato. Solo un basso numero di alunni che si rende protagonista di fenomeni di bullismo e lo testimonia il basso numero di sospensioni o altre sanzioni disciplinari irrogate esclusivamente solo agli alunni della secondaria. La scuola investe molto sull'educazione alla legalità con l'organizzazione di convegni sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, giornata della memoria, partecipazione a concorsi, incontri con magistrati, Carabinieri ecc. La scuola si impegna nello sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale molte classi adottano la piattaforma "Edmodo" da supporto alla didattica.</p>	<p>La scuola deve impegnarsi costantemente per l'acquisizione delle competenze chiave da parte degli alunni, progettando ogni anno attività per contrastare atteggiamenti e comportamenti negativi. Inoltre deve rafforzare gli strumenti per la certificazione delle competenze elaborando griglie di osservazione comuni , diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle due competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare) grazie alle azioni messe in atto di prevenzione, di collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative. La scuola si pone come soggetto attivo accanto ai ragazzi per aiutarli a crescere nell' autostima e a superare il disagio giovanile. L'azione didattica mira all'acquisizione di un buon metodo di studio , per un'adeguata acquisizione delle conoscenze e delle competenze . La scuola educa alla partecipazione democratica, alla conoscenza delle Istituzioni, alla consapevolezza del proprio comportamento e al rispetto della legalità,delle regole,delle diversità e delle differenze, promuovendo l'autonomia,il pluralismo culturale e la capacità di orientamento.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno ,nella scuola secondaria, risultati positivi. Lo stesso dicasi per i risultati delle prove INVALSI. I risultati degli studenti nella scuola secondaria di II grado sono positivi, come viene evidenziato dal monitoraggio degli esiti a distanza, solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) .</p>	<p>Anche essendo un istituto comprensivo , poco più del 50% degli studenti della primaria si iscrive alle classi prime della scuola secondaria di primo grado; è necessario potenziare le attività di continuità e orientamento per incrementare le iscrizioni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo verticale è stato articolato per campi di esperienza/ discipline e per anni di corso, muovendo sia dalle esigenze del contesto socio-ambientale- culturale del territorio sia dai bisogni formativi della specifica utenza e sia ancorando il curricolo formale a quello non formale e informale, partendo dalle conoscenze spontanee per poi passare a quelle culturali e scientifiche attraverso un "sapere agito". Partendo dai nuclei fondanti, per ogni anno scolastico, sono stati delineati i traguardi per lo sviluppo delle competenze intese come integrazione di conoscenze, abilità, capacità metacognitive e metodologiche ; inoltre per ogni traguardo sono stati definiti obiettivi minimi di apprendimento. Il curricolo rappresenta il punto di riferimento di tutta l'attività didattico- educativa della scuola. I docenti, organizzati in incontri tecnici di intersezione(Infanzia),di interclasse(Primaria) e in dipartimenti sia disciplinari che interdisciplinari(Secondaria di I Grado) formulano il piano educativo –didattico annuale e progettano le UDA , le prove comuni e le attività per l' ampliamento dell'offerta formativa. Durante tutto il corso dell' anno i docenti in maniera sistematica e periodica effettuano incontri per sezioni/classi parallele durante i quali nel contempo progettano dettagliatamente le attività da svolgere per campi di esperienza /discipline e verificare l' andamento delle stesse e il raggiungimento degli obiettivi .La scuola ha elaborato un documento per la valutazione degli alunni dei tre ordini di scuola. La valutazione è realizzata secondo tre fasi successive: diagnostica, per rilevare la situazione iniziale degli allievi e fondamentale per la progettazione iniziale delle attività; formativa, durante tutto il processo di insegnamento-apprendimento e che svolge una funzione regolativa; sommativa, che verifica i progressi compiuti in base agli obiettivi prefissati, utilizzando criteri di valutazione comuni. Per la valutazione di italiano, matematica e inglese per scuola primaria e la scuola secondaria sono somministrate prove strutturate per classi parallele ed elaborate griglie e rubriche di valutazione in modo da adottare criteri comuni di correzione. Gli alunni sono coinvolti nello svolgimento di UDA che si concretizzano in compiti di realtà e prove autentiche durante le quali ,attraverso l' osservazione sistematica, è possibile valutare aspetti relazionali e comportamentali e verificare l' acquisizione delle competenze chiave delineate nel curricolo delle competenze di cittadinanza</p>	<p>Migliorare la qualità degli incontri per ordine di scuola per una maggiore condivisione delle varie esperienze. E' necessario incrementare la progettazione di UDA per il potenziamento delle competenze. E' necessarie coinvolgere maggiormente le famiglie nella progettazione delle attività di ampliamento</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'I.C. Perna-Alighieri ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle indicazioni nazionali e muovendo dall'esigenza di rispondere alle necessità del contesto socio-ambientale- culturale del territorio e dei bisogni formativi della specifica utenza,. Esso è stato articolato per discipline e anni di corso. Per ogni campo di esperienza /disciplina partendo dai nuclei fondanti sono stati individuati in modo dettagliato i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le abilità , le conoscenze. Sono stati delineati obiettivi minimi di apprendimento per garantire il successo formativo a tutti gli alunni(BES,DSA). Partendo dal curriculum sono stati elaborati i piani annuali delle attività predisposti per sezioni/classi parallele. Per ogni disciplina sono state elaborate griglie e rubriche di valutazione che consentono di utilizzare criteri comuni di valutazione, Sulla base del curriculum sono state progettate le attività sia di ampliamento dell' offerta formativa per classi parallele o per gruppi di classi e sia quelle di recupero /potenziamento .Per favorire il conseguimento delle Competenze Chiave Europee e' stato elaborato un curriculum delle competenze in Chiave di Cittadinanza, trasversali e comuni a tutti i campi di esperienza e a tutte le discipline, sulla cui base sono state attuate Unità di apprendimento per classi parallele. L'elaborazione del curriculum, seppur coordinata da figure referenti, è stata il frutto di un' attività di progettazione educativo-didattica unitaria e collegiale che ha coinvolto tutta la comunità scolastica , adeguatamente preparata attraverso approfonditi corsi di formazione svolti da figure esperte e suddivisa in gruppi di lavoro.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Punti di debolezza

L'organizzazione del monte -ore annuo, è distribuita in modo tale da consentire una corretta alternanza delle attività e delle discipline e l'organizzazione dei tempi risulta flessibile e adattabile alle necessità che si presentano di volta in volta. I laboratori, le aule multimediali e la biblioteca, curati e gestiti da figure referenti, sono disponibili ed utilizzate da tutte le classi secondo un preciso calendario sia in orario scolastico che extra. Dal punto di vista metodologico/strategico si promuove la partecipazione attiva dell'allievo alla costruzione della conoscenza: "imparare facendo" e quanto più possibile il "fare insieme" attraverso un approccio situazionale e comunicativo. Pertanto, accanto alla lezione frontale, trova ampio spazio la lezione partecipata e la didattica laboratoriale attraverso attività come il cooperative learning, il peer tutoring, il problem solving, il flipped classroom. Gli alunni attraverso il "learning by doing", sono coinvolti all'interno di contesti pragmatici, coinvolgenti e sperimentali, in cui possono sviluppare forme di apprendimento significative. I docenti promuovono il lavoro in piccoli gruppi della stessa classe o di classi parallele per lo svolgimento di attività sia di recupero/potenziamento e sia di arricchimento dell'offerta formativa. Vengono attivati percorsi di potenziamento linguistico, CLIL, allo scopo di approfondire l'apprendimento della lingua inglese e percorsi formativi di didattica finalizzata alla promozione del pensiero computazionale. Per sostenere la didattica laboratoriale, la scuola si impegna a realizzare ambienti di apprendimento arricchiti di ulteriori strumenti tecnologici e sussidi didattici innovativi quali LIM, tablet, pc, promuovendone l'utilizzo quotidiano. Dal punto di vista relazionale i rapporti tra gli studenti sono positivi, così come quelli tra studenti e docenti e tra docenti e genitori. La nostra scuola stimola la partecipazione delle famiglie e, i genitori, si dimostrano pronti e disponibili a dare il loro contributo. Diversi di loro mettono le proprie professionalità a disposizione della scuola, svolgendo attività gratuite come esperti. A volte si fanno portavoce di iniziative esterne sul territorio. La nostra scuola pone particolare attenzione all'educazione, che rappresenta il filo conduttore di tutte le attività scolastiche ed extra. All'inizio dell'anno, famiglia e scuola sottoscrivono un patto di corresponsabilità e, qualora si segnalino situazioni problematiche, si cerca di risolverle con la collaborazione di tutti.

Un punto di debolezza è dato dalla reticenza di una piccola parte di docenti legata alle vecchie metodologie e che si dimostra poco disponibile a modificare orari e adottare nuove strategie innovative. Ci sono inoltre, purtroppo, docenti poco disponibili al confronto, allo scambio di informazioni e alla collaborazione. Un'altra problematica è relativa alle attrezzature dei laboratori che risultano datate o danneggiate, cosa che spesso ne demotiva l'utilizzo da parte dei docenti. La presenza di sussidi didattici innovativi è limitata ai laboratori non è sufficiente a coprire le esigenze di tutta la scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'I.C. Perna-Dante presenta una buona organizzazione degli spazi e dei tempi capace di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni. Gli spazi, i laboratori e le tecnologie sono usufruibili da parte di tutti. La maggior parte dei docenti partecipa a corsi di aggiornamento e formazione volti alla sperimentazione di pratiche metodologiche attive e innovative e all' utilizzo di nuove tecnologie e si dimostra disponibile ad utilizzarle in alternativa alla didattica tradizionale. I docenti effettuano incontri periodici durante i quali si confrontano, socializzano ed organizzano attività per gruppi della stessa classe o per classi parallele. Le regole di comportamento sono condivise e il clima sociale è positivo tra gli studenti, tra studenti e docenti, tra docenti e genitori. La scuola gestisce in maniera adeguata eventuali conflitti tra gli alunni.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. "Perna-Alighieri" ha attuato un protocollo dell'accoglienza che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica: dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, ai Referenti d'Istituto per la disabilità e dei DSA. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e gli interventi risultano efficaci. Anche per questo oltre il 6% della popolazione scolastica è costituita da ragazzi "speciali". Il PEI e il P.E.P. sono monitorati con regolarità e gli incontri con le famiglie e gli Enti competenti sono frequenti. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Tutti gli allievi hanno lavorato, per quel che è stato possibile, nella classe di appartenenza ed è stata garantita a tutti la possibilità di aderire a progetti extracurricolari, alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione. E' stata verificata la correttezza di tutte le procedure con lo scopo di perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa. Da quest'anno scolastico, i Piani di Zona hanno fornito anche nella scuola secondaria di primo grado, gli assistenti alla comunicazione per gli alunni diversamente abili. L'I.C. ha aderito al progetto di scuole in rete, nell'ambito AV01, che vede nell'I.S.I.S.S. "Ronca" di Solofra, scuola polo per l'inclusione. Gran parte dei docenti (non solo quelli specializzati), annualmente partecipa a corsi di formazione attinenti i vari aspetti dell'inclusione. La scuola, inoltre, realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, (letture, dibattiti, interventi in aula di personaggi noti: scrittori, giornalisti...) ottenendo una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. L'I.C. ogni anno prevede attività di recupero e di potenziamento in orario extrascolastico (gratuito). Sulla base dei risultati ottenuti (due prove comuni di italiano, matematica e lingue straniere, scrutini del primo quadrimestre), ogni c.d.c. individua gli allievi</p>	<p>La scuola attualmente è dislocata in tre plessi lontani tra di loro. Il coordinamento delle azioni didattiche e formative risulta più complesso del solito. Gli strumenti, facilitatori dell'inclusività e degli apprendimenti, di cui è dotata la scuola andrebbero potenziati e rinnovati (software, p.c. lim...). Non sempre gli Enti Locali si adeguano alle nostre richieste e, quando ne hanno la possibilità, la burocrazia procrastina i tempi di realizzazione. Difficoltà potranno verificarsi nella prossima e imminente realizzazione dei nuovi PEI secondo la classificazione ICF promossa dall'OMS. La nostra ASL di riferimento non si è ancora adeguata e le varie patologie sono ancora definite con i codici ICD9.</p>

che hanno maggiore difficoltà di apprendimento e, in accordo con le famiglie, organizza corsi di recupero per classi parallele. Allo stesso tempo per i ragazzi che più si distinguono nelle varie attività disciplinari la scuola offre la possibilità di svolgere altri tipi di percorsi : partecipazione Trinity, concorsi ... A tutti inoltre si dà la possibilità di partecipare ai vari moduli dei PON ai quali si è aderito. Nel lavoro d'aula i docenti spesso utilizzano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. "Perna-Alighieri" ha elaborato e realizzato un progetto di continuità e orientamento trasversale ai tre ordini di scuola finalizzato ad attuare percorsi di continuità nelle classi ponte; facilitare il passaggio ad un altro grado di scuola; migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore; realizzare momenti di collaborazione tra docenti ed alunni dei diversi gradi di scuola coinvolgendo anche le famiglie; monitorare gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e in uscita dal ciclo. Le attività di continuità sono state realizzate attraverso il progetto "Esploro la mia scuola" rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi quinte della primaria, che ha consentito di far conoscere e</p>	<p>Uno dei punti di debolezza è dato sicuramente dal fatto che mentre la scuola dell'infanzia e la primaria sono ubicate nello stesso plesso in via Maffucci, la scuola secondaria è dislocata, per motivi strutturali, in due plessi diversi, uno ubicato a Valle e l'altro presso la scuola secondaria di I grado Leonardo Da Vinci. L'attività di continuità, soprattutto primaria-secondaria di primo grado, è pertanto più complessa per motivi logistici. Inoltre sarebbe opportuno migliorare le pratiche di orientamento con un maggiore coinvolgimento delle famiglie, per far recepire meglio l'offerta formativa della scuola. A volte si è riscontrato che il giudizio orientativo della scuola è disatteso.</p>

familiarizzare con ambienti e docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado promuovendo un clima positivo di accoglienza. Le sezioni dei cinque anni hanno incontrato e svolto attività in comune con le docenti e gli alunni delle classi prime e quinte della primaria. Gli alunni delle classi quinte della primaria hanno incontrato quelli della scuola di 1° grado che con i loro docenti hanno organizzato micro-lezioni sulle varie discipline e realizzato attività laboratoriali. Per gli alunni delle classi terze della secondaria sono state realizzate attività di orientamento in collaborazione con le scuole di II grado e progettate attività formative comuni con classi del biennio di licei classici e scientifici e di istituti tecnici attraverso la stipula dei protocolli d'intesa. Per migliorare la continuità tra i tre ordini sono stati predisposti incontri tra i docenti delle classi ponte ed elaborati documenti di passaggio. Le docenti dell'infanzia hanno predisposto un documento di passaggio per gli alunni di cinque anni utile nella fase della formazione delle classi prime. I docenti della primaria hanno provveduto ad elaborare la certificazione delle competenze. I docenti della secondaria hanno redatto e somministrato materiale utile alla formulazione del giudizio orientativo da parte della scuola: test sulle attitudini e sugli interessi per delineare il profilo dell'alunno /illustrazione dei vari settori lavorativi da prediligere e professioni consigliate in relazione ai profili e, sulla base di suddetto materiale hanno elaborato una scheda orientativa per ogni alunno da condividere con le famiglie. La scuola inoltre, è impegnata a rilevare il livello di coerenza tra il consiglio orientativo e le iscrizioni alla Scuola Secondaria di II Grado, nonché a monitorare l'efficacia dell'orientamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo

	organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento e continuità sono state strutturate in modo efficace. L'I.C. Perna-Alighieri è stato impegnato ad avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; elaborare il documento di passaggio e la scheda orientativa per ogni alunno; monitorare gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e in uscita dal ciclo; monitorare l'efficacia dell'orientamento alla fine del biennio dell'obbligo degli esiti a distanza per valutare la congruenza delle scelte degli studenti e rilevare casi di eventuale dispersione scolastica. Tutta l'attività viene pianificata e coordinata da figure referenti che incontrano sistematicamente gli altri docenti e con essi provvedono ad organizzare le attività dell'accoglienza, progettare l'organizzazione delle giornate dell'Open Day, coordinare tutti gli altri incontri tra i tre ordini; registrare e confrontare i risultati degli apprendimenti. L'attività di orientamento è realizzata in collaborazione con le famiglie e gli studenti e consente a questi ultimi di svolgere percorsi che consentano di conoscere se stessi e le proprie attitudini ed effettuare scelte consapevoli e più sicure per la scuola successiva. Il monitoraggio a distanza evidenzia che un elevato numero di alunni segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. Perna-Dante ha illustrato in maniera chiara e dettagliata la Missione e la Visione della scuola nel proprio PTOF. Quest' ultimo, integrato annualmente con i progetti , che si svolgono nel corso dell' anno, è pubblicato sul sito della scuola, in modo tale che tutte le famiglie e la comunità possano prenderne visione. Nel corso dell' anno sono organizzati incontri con le famiglie per condividere l'attività progettuale della scuola. Un primo incontro di accoglienza viene già effettuato nella prima settimana per illustrare e condividere la programmazione delle attività. Il monitoraggio delle attività viene effettuato periodicamente durante il Collegio dei docenti .Nel corso dell' anno ,secondo il calendario scolastico, sono stabiliti incontri durante i quali le famiglie vengono informate in merito all' andamento educativo-didattico e allo svolgimento di progetti curricolari ed extra. Il monitoraggio di questi ultimi viene predisposto dalle funzioni strumentali. Alla fine dell' anno questionari di gradimento vengono sottoposti a studenti delle classi ponte, ai genitori e ai docenti. I risultati dei questionari sono pubblicati sul sito e sono oggetto di riflessione per attuare strategie di miglioramento.La scuola ha individuato 4 aree da attribuire alle funzioni strumentali: Area 1(PTOF),area 2(Sostegno al lavoro docente e innovazione) ;area 3(accoglienza, continuità e orientamento e monitoraggio esiti);area 4(Inclusione).Le assenze brevi sono gestite utilizzando le ore di disponibilità dei docenti interni e quelli di potenziamento. Per le assenze oltre i 10 giorni si ricorre al personale supplente. I compiti e le responsabilità sono definite in modo chiaro tra collaboratori e FS. Il Dsga nella piano delle attività definisce compiti e ruoli del personale ATA. I docenti che coprono ruoli organizzativi e /o che svolgono attività aggiuntive o funzionali all'insegnamento attingono al fondo di Istituto, tutto il personale ATA attinge al fondo in base agli incarichi assegnati.</p>	<p>Un punto di debolezza è rappresentato dall'esiguità del FIS che non riesce a coprire le esigenze formative degli alunni dei tre ordini di scuola, per cui non a tutti i progetti è possibile assegnare un numero di ore adeguato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raccolto i bisogni formativi attraverso questionari appositamente predisposti. Gli ambiti prioritari della formazione definiti nel nostro Istituto Comprensivo hanno riguardato: COMPETENZE di SISTEMA:didattica per competenze e innovazione metodologica,autonomia didattica e organizzativa,autovalutazione e miglioramento, valutazione degli apprendimenti; COMPETENZE PER IL XXI SECOLO: lingue straniere,competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;inclusione e disabilità; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; COMPETENZE DISCIPLINARI:potenziamento delle competenze di base degli alunni;competenze in lingua madre; competenze matematiche. Ogni attività di formazione, detta Unità Formativa, definita da un percorso autoconsistente, cioè capace di delineare una competenza professionale (una procedura, un contenuto una pratica didattica) concretamente raggiungibile è stata realizzata con incontri in presenza con esperti/formatori, ma anche con attività di ricerca, studio e confronto tra colleghi. Molti docenti hanno partecipato in modo individuale a corsi e incontri di formazione promossi da enti esterni certificati, dal MIUR, dall'USR Campania, dalla Scuola Polo per la Formazione –ambito 01 Campania ,da altri Enti territoriali e istituti. Altri hanno partecipato ad iniziative di formazione on-line e autoformazione; attività di autoformazione è stata ritenuta anche la partecipazione a mostre, conferenze, convegni e attività culturali similari. Per l' anno 2018/2019 la scuola ha promosso un aggiornamento obbligatorio per tutti i docenti e tutto il personale ATA inerente la nuova normativa per la privacy; un corso di formazione per tutti i docenti sulla didattica delle competenze; un corso di formazione per tutti i docenti della primaria e della secondaria sulla didattica digitale(My Edu school).Alcuni insegnanti hanno aderito a corsi per l' approfondimento della lingua inglese(Ship or sheep);altri hanno partecipato al piano di formazione docenti piattaforma digitale S.O.F.I.A. con quattro moduli: rendicontazione e bilancio sociale;...La nostra scuola è particolarmente attenta alla valorizzazione delle competenze del</p>	<p>Non tutti i docenti partecipano agli incontri di formazione e aggiornamento . E' necessario predisporre incontri e momenti di confronto non solo tra i docenti delle classi parallele, ma anche in verticale e soprattutto tra quelli delle classi ponte. E' ancora in fase di elaborazione uno spazio per la raccolta degli strumenti, materiali, moduli, verifiche elaborati dai gruppi che sia accessibile da parte di tutti i docenti.</p>

<p>personale, tiene conto delle specifiche professionalità e dei corsi frequentati dal personale; gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Inoltre promuove la partecipazione ai gruppi di lavoro sia con riunioni per dipartimenti, per classi parallele, I gruppi elaborano e condividono materiali didattici e strumenti.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il nostro Istituto Comprensivo ha definito le attività di formazione per i propri insegnanti in coerenza con le esigenze nazionali, con il PTOF di Istituto e con le azioni stabilite nel Piano di Miglioramento. In tal modo, nella nostra scuola si conciliano gli obiettivi definiti a livello nazionale con i bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio e si risponde all'esigenza e alle prospettive di crescita professionale del corpo docente. Le finalità da perseguire con il Piano di Formazione d'Istituto sono così definite: •ulteriore qualificazione del sistema educativo dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo •crescita professionale e personale e arricchimento delle competenze dei docenti •risposta ai bisogni educativo-didattici dell'utenza •attuazione delle azioni stabilite nel Piano di Miglioramento •realizzazione di attività di monitoraggio, confronto, ricerca e sperimentazione nell'Istituto Comprensivo. La scuola sollecita e favorisce la partecipazione a corsi e incontri di formazione collegiali e/o individuali e corsi di autoformazione. Non tutti i docenti si dimostrano sempre disponibili alla partecipazione. I gruppi di lavoro lavorano condividendo ed elaborando materiali, ma questi ultimi non sono ancora raccolti in modo sistematico.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C., ha stipulato accordi di rete: per l'inclusione; per attività di aggiornamento e formazione del personale. Con il Comune e il Piano di zona ha stipulato accordi per ottenere assistenza per gli alunni diversamente abili. Con altri enti e associazioni locali si è ottenuto: il servizio pre e post-Scuola per la Scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria. I genitori collaborano nella realizzazione di manifestazioni ed eventi (mercato della solidarietà, open day...) e sono coinvolti nella definizione del patto di corresponsabilità. Le loro iniziative sono spesso socializzate in consiglio d'istituto che decide in merito. La scuola utilizza il registro elettronico, non solo per la registrazione</p>	<p>Gli accordi con con gli Enti locali non sempre soddisfano pienamente l'esigenze del nostro istituto. Anche utilizzando strumenti online per varie comunicazioni, non tutte le famiglie sono in grado di visualizzarle.</p>

quotidiana della frequenza degli allievi e per indicare gli argomenti affrontati, ma anche per comunicare con le famiglie, per trasmettere le valutazioni quadrimestrali...	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la percentuale delle sufficienze

Traguardo

Diminuzione della % di alunni con valutazione 6 e 7 negli scrutini finali ed Esame di Stato nel corso del triennio 2019-2022

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la crescita umana e culturale degli alunni offrendo ambienti educativi nei quali ogni fanciullo e ogni ragazzo possa trovare occasioni di apprendimento adatte e significative

3. Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo...).

4. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

5. Continuità e orientamento

Garantire la continuità orizzontale, tra classi parallele, e verticale tra i vari ordini di scuola interni all'istituto e promuovere attività comuni con gli istituti superiori del territorio ai fini dell'orientamento;

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Revisione del Regolamento d'Istituto

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.

Priorità

Aumentare la percentuale delle eccellenze

Traguardo

Aumento della % degli alunni con valutazione 8 e 9 e 10 negli scrutini finali ed Esame di Stato nel corso del triennio 2019-2022

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la crescita umana e culturale degli alunni offrendo ambienti educativi nei quali ogni fanciullo e

ogni ragazzo possa trovare occasioni di apprendimento adatte e significative

3. Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo...).

4. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

5. Continuità e orientamento

Garantire la continuità orizzontale, tra classi parallele, e verticale tra i vari ordini di scuola interni all'istituto e promuovere attività comuni con gli istituti superiori del territorio ai fini dell'orientamento;

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Revisione del Regolamento d'Istituto

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Riportare l'effetto scuola a valori positivi nella scuola primaria nelle prove di italiano e di matematica

Traguardo

Riportare l'effetto scuola a valori pari e/o superiori alla media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la crescita umana e culturale degli alunni offrendo ambienti educativi nei quali ogni fanciullo e ogni ragazzo possa trovare occasioni di apprendimento adatte e significative

3. Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo...).

4. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

5. Continuità e orientamento

Garantire la continuità orizzontale, tra classi parallele, e verticale tra i vari ordini di scuola interni all'istituto e promuovere attività comuni con gli istituti superiori del territorio ai fini dell'orientamento;

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Revisione del Regolamento d'Istituto

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l' integrazione con il territorio e accompagnare le famiglie nella scelta della scuola del ciclo superiore.

Priorità

Ridurre la varianza intra e tra le classi per non inficiare il livello della scuola rispetto ai riferimenti previsti.

Traguardo

Istituire classi eterogenee al loro interno e omogenee tra loro al fine di ottenere risultati uniformi nelle Prove Nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la crescita umana e culturale degli alunni offrendo ambienti educativi nei quali ogni fanciullo e ogni ragazzo possa trovare occasioni di apprendimento adatte e significative

3. Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo...).

4. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

5. Continuità e orientamento

Garantire la continuità orizzontale, tra classi parallele, e verticale tra i vari ordini di scuola interni all'istituto e promuovere attività comuni con gli istituti superiori del territorio ai fini dell'orientamento;

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Revisione del Regolamento d'Istituto

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio ("Imparare ad imparare").

Traguardo

Implementazione della capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la crescita umana e culturale degli alunni offrendo ambienti educativi nei quali ogni fanciullo e ogni ragazzo possa trovare occasioni di apprendimento adatte e significative

3. Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo...).

4. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

5. Continuità e orientamento

Garantire la continuità orizzontale, tra classi parallele, e verticale tra i vari ordini di scuola interni all'istituto e promuovere attività comuni con gli istituti superiori del territorio ai fini dell'orientamento;

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Incrementare l'efficacia dell'azione orientativa della scuola nei successivi percorsi di studio

Traguardo

Incremento della % degli alunni che si attengono al Consiglio Orientativo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la crescita umana e culturale degli alunni offrendo ambienti educativi nei quali ogni fanciullo e ogni ragazzo possa trovare occasioni di apprendimento adatte e significative

3. Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo...).

4. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

5. Continuità e orientamento

Garantire la continuità orizzontale, tra classi parallele, e verticale tra i vari ordini di scuola interni all'istituto e promuovere attività comuni con gli istituti superiori del territorio ai fini dell'orientamento;

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'integrazione con il territorio e accompagnare le famiglie nella scelta della scuola del ciclo superiore.

Priorità

Attuare coprogettazioni con la Scuola Secondaria di II grado finalizzate all'orientamento

Traguardo

Realizzare progetti in continuità le scuole della secondaria di secondo grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la crescita umana e culturale degli alunni offrendo ambienti educativi nei quali ogni fanciullo e ogni ragazzo possa trovare occasioni di apprendimento adatte e significative

3. Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo...).

4. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

5. Continuità e orientamento

Garantire la continuità orizzontale, tra classi parallele, e verticale tra i vari ordini di scuola interni all'istituto e promuovere attività comuni con gli istituti superiori del territorio ai fini dell'orientamento;

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'integrazione con il territorio e accompagnare le famiglie nella scelta della scuola del ciclo superiore.

Priorità

Mettere a punto un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza

Traguardo

Verificare la corrispondenza fra scelta coerente con il consiglio orientativo e successo scolastico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

2. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

3. Continuità e orientamento

Garantire la continuità orizzontale, tra classi parallele, e verticale tra i vari ordini di scuola interni all'istituto e promuovere attività comuni con gli istituti superiori del territorio ai fini dell'orientamento;

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'integrazione con il territorio e accompagnare le famiglie nella scelta della scuola del ciclo superiore.